

# STORIA GLOBALE

Guido Abbattista

Laurea Magistrale Interateneo in Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea  
Anno accademico 2021-2022

[Moodle](#) enrolment key: **GLOBHIST**

# Lezione 4

## La Cina nella storia globale

### Introduzione

# Qual è il significato della storia cinese

- «La storia dell'inserimento di un quarto dell'umanità all'interno della politica e dell'economia mondiali dell'età moderna»
- «Dalla provincia dello storico mitteleuropeo alla scoperta del vasto mondo della storia»
- Europa e mondo: convergenza nella modernizzazione o storia di incontro tra diversità ?
- Incontro, scontro, scambio interculturale, «intercivilizational encounters» (B. Nelson, 1973)
- Incontro di immagini del mondo e forme di consapevolezza: percezioni ed elaborazione intellettuale di tali percezioni

# Singularità della Cina

- Irriducibilità a categorie generiche come «Oriente», «Asia», «terzo mondo»
- Un complesso civilizzatore di inconfondibile *peculiarità*
- 5 aspetti di diversità dal mondo europeo-occidentale

# 1.

- **Forma esterna** del modello statale: continuità come Stato unitario per due millenni dal III sec. a. C., pur con fasi intermedie di spinte centrifughe e di invasioni;
- **Forma interna**: monarchia assoluta legittimata da principi cosmici, forte di un apparato amministrativo centralizzato reclutato mediante esami specializzati (dal sec. VIII, sistema maturo sotto i Song, sec. X-XIII)
- Forma burocratica e prassi autoritaria

## 2.

- Coincidenza tra forma del modello politico e estensione della civiltà, tra Stato e ambito di affermazione della civiltà cinese.
- Nessuna frammentazione politica, inesistenza di sistemi politici cinesi fuori dalla Cina (Taiwan e Singapore non sono eccezioni)

### 3.

- Mancanza di moti espansivi fuori dai confini, scarsa spinta verso l'esterno (scarso sviluppo di: 1) guerra a cavallo, 2) navigazione d'alto mare e 3) missione religiosa)
- Fairbank: «esplosione» dell'Europa e «implosione» della civiltà cinese
- impero senza imperialismo (non necessità di estendere le superfici coltivabili in sistemi agrari risicoli)

## 4.

- Non obiettivo di conquista e di colonizzazione capaci di provocare alterazioni culturali e religiose drammatiche e irreversibili
- Le conquiste (mongole, mancesi, giapponesi) non hanno alterato durevolmente lo sviluppo della civiltà cinese.
- Forza di assimilazione culturale del mondo cinese (40.000 europei al massimo); opposizione all'infiltrazione di stranieri; la Cina non ha subito colonizzazione o immigrazione inter-asiatica; resistenza all'infiltrazione di forze religiose di separazione



## 5.

- Relazioni della Cina col mondo circostante caratterizzate da *alternanza* secolare tra cicli di *chiusura* e di *apertura*.
- Anche nel Novecento sono tornati periodi di isolamento (prima metà del Novecento, anni '60; nuovo corso negli anni '70 e '80)

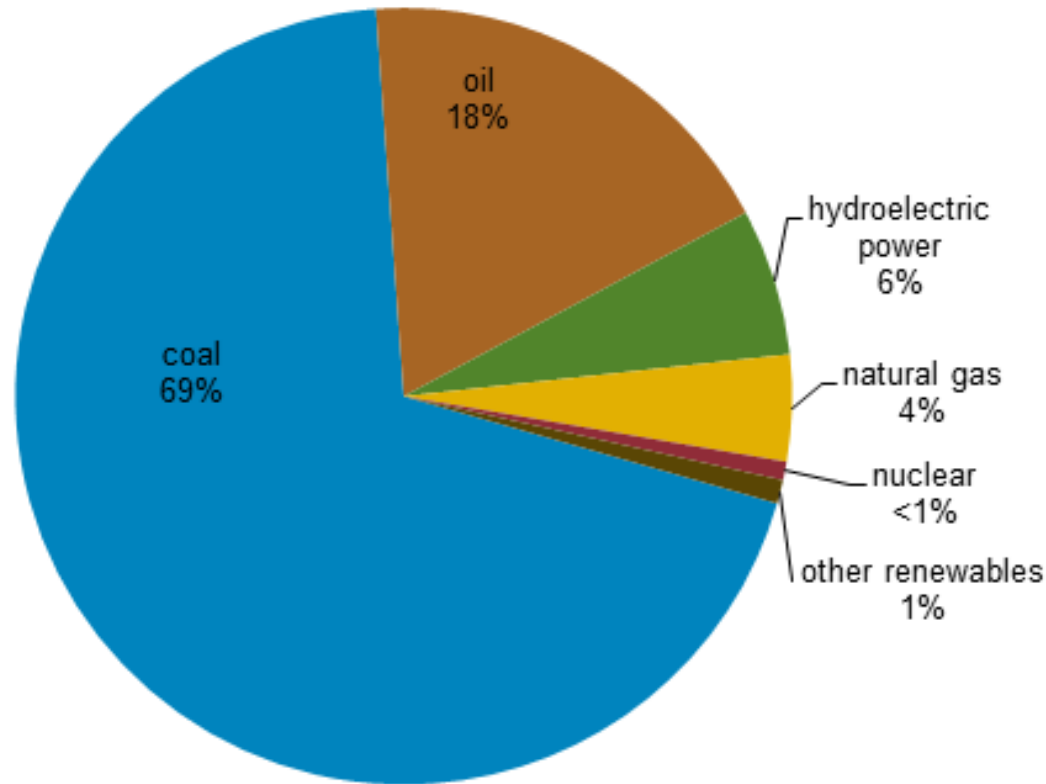
## 3 paradossi: paradosso economico

- Superamento gravi crisi interne negli anni '50-'60, ripresa economica e crescita media PIL 4,8 % (1965-1985), superiore a Europa, Stati Uniti e Terzo Mondo
- Nella fase del nuovo sviluppo, maggior apporto dell'**industria** all'economia nazionale rispetto all'agricoltura
- Conseguenza: percentuale decrescente di esportazione di materie prime e petrolio e aumento dell'importazione di entrambi (vedi slide seguente)
- Ricchezza risorse naturali
- Basso reddito pro-capite: uno dei paesi più poveri del mondo
- Superamento della miseria di massa, ma «low-income economy»

# Dati EIA:

<http://www.eia.gov/countries/cab.cfm?fips=ch>

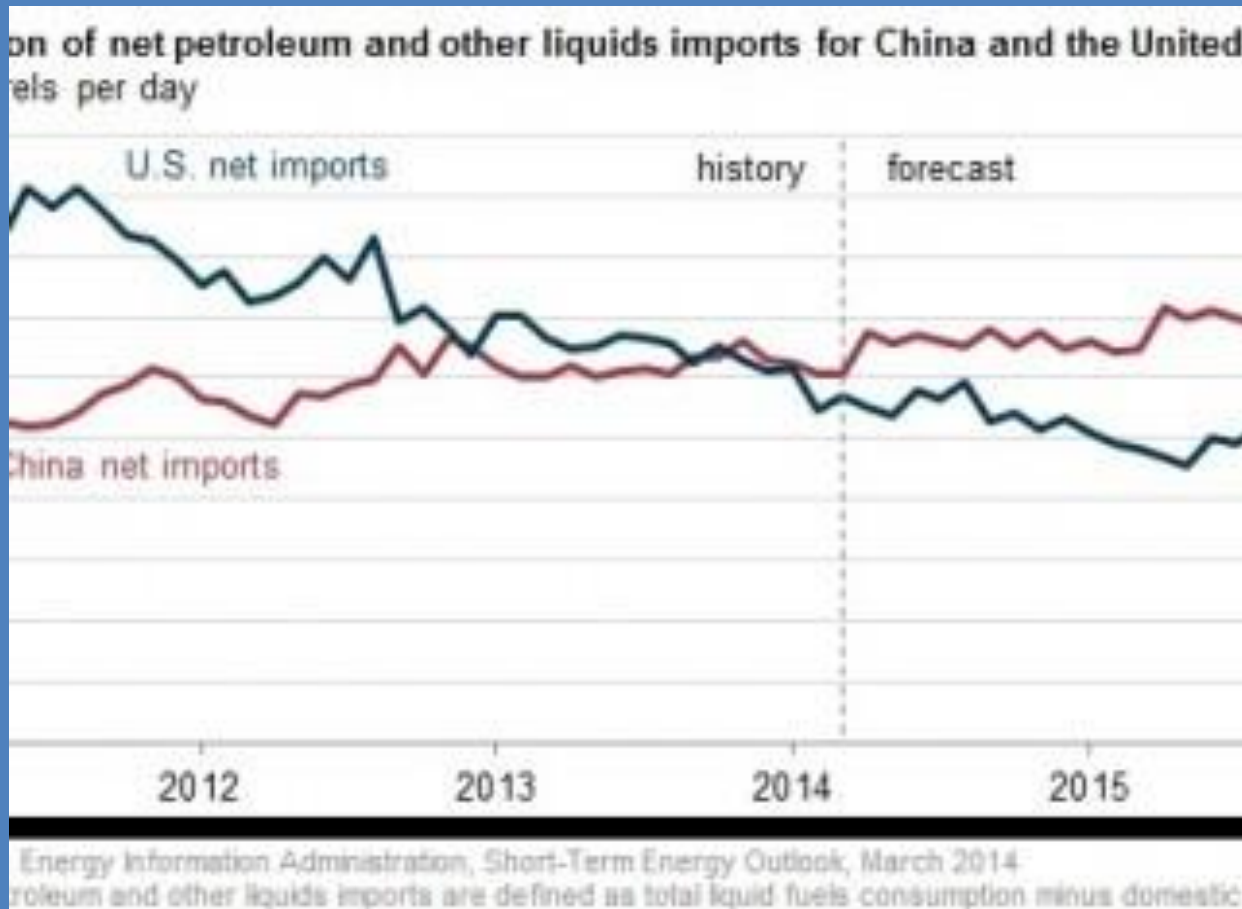
Total energy consumption in China by type, 2011



Note: Numbers may not add due to rounding.

Source: U.S. Energy Information Administration *International Energy Statistics*.

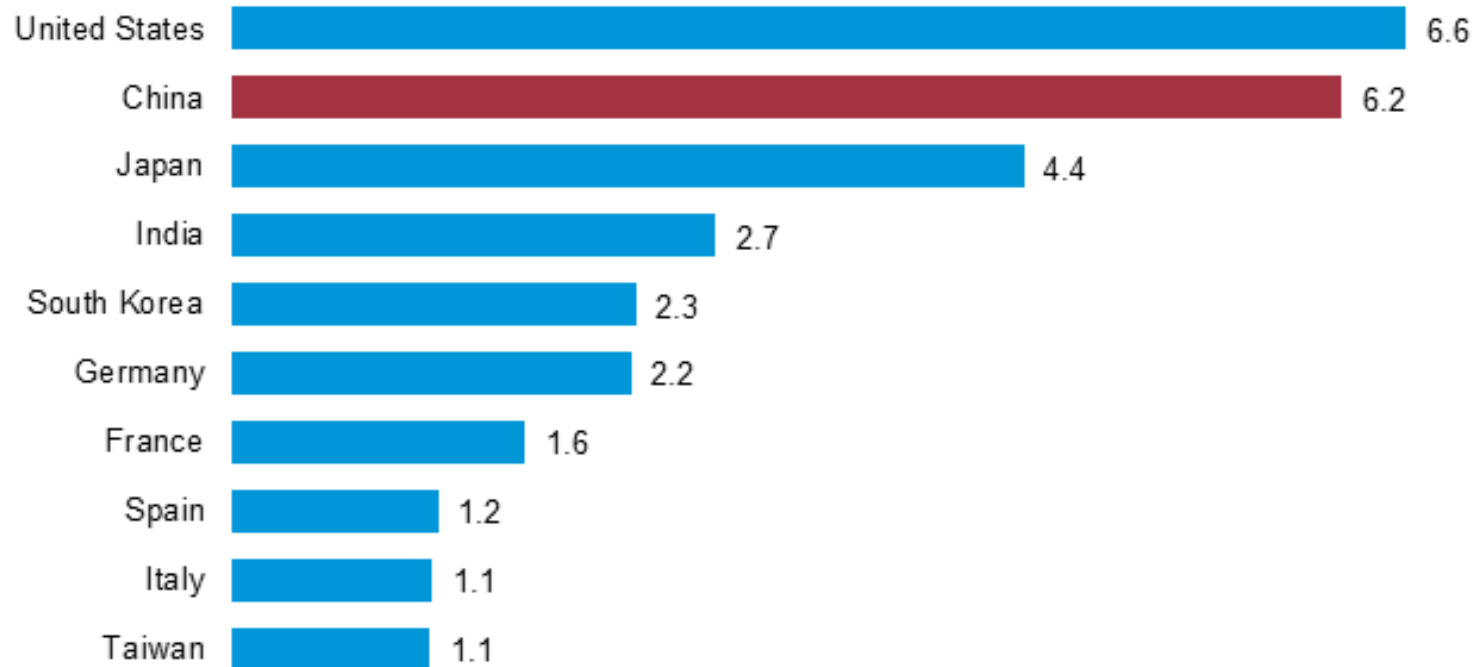
L'Eia (*Energy Information Administration*) sottolinea che la produzione totale annua di petrolio e altri liquidi degli Usa è prevista in aumento del 31% tra il 2011 e il 2014 a 13,3 milioni di barili al giorno, soprattutto da “tight oil plays” ([https://en.wikipedia.org/wiki/Tight\\_oil](https://en.wikipedia.org/wiki/Tight_oil)). Nello stesso periodo Intanto la produzione cinese aumenterà di “solo” il 5% e quest’anno dovrebbe essere solo un terzo della produzione statunitense



# Dati EIA

## Top ten annual net oil importers, 2013

millions barrels per day

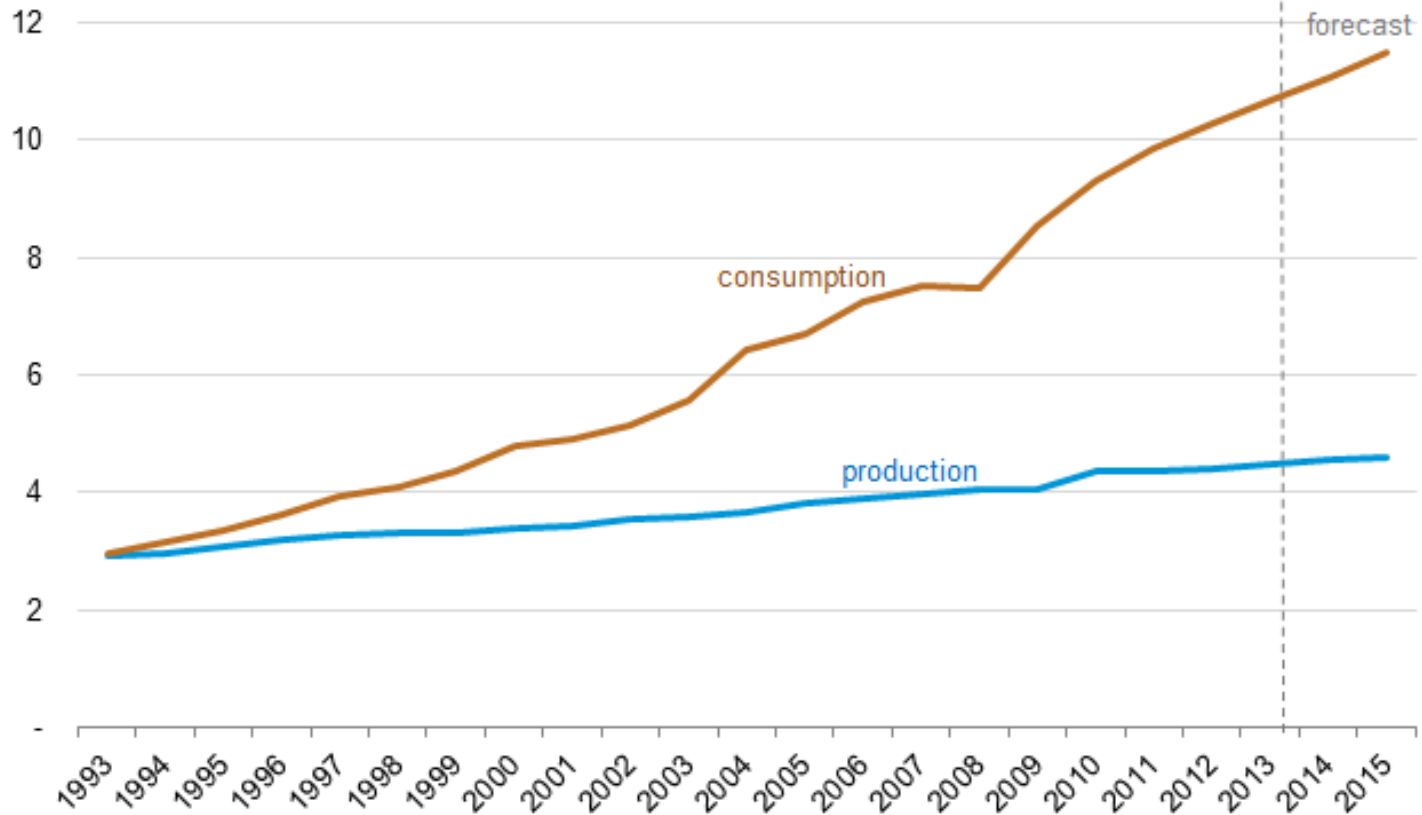


Note: Estimates of total production less consumption. Does not account for stockbuild.  
Source: U.S. Energy Information Administration, *Short Term Energy Outlook, January 2014*.

# Dati EIA

## China's oil production and consumption, 1993-2015

million barrels per day



Source: EIA *International Energy Statistics and Short-Term Energy Outlook*, January 2014.

# Dati EIA: China's largest oil fields



# Indicatori 2013 (Economy Watch)

Country	GDP (US Billions)	GDP Growth (%)
the World	\$74,171.72	3.308%
World Average	\$394.53	3.84%
Euro Area	\$12,751.93	-0.338%
Major advanced economies (G7)	\$34,067.56	1.258%
Other Advanced Economies (Excluding G7 and Eurozone)	\$6,655.76	2.455%
European Union	\$17,227.74	0.004%
<b>China</b>	<b>\$9,020.31</b>	<b>8.038%</b>
Korea	\$1,258.59	2.845%
Vietnam	\$155.952	5.238%



# Economic Indicator Listing in Year 2013

	GDP Per Capita (Current Prices, US Dollars)		Value
<b>1.</b>	<b>Luxembourg</b>	US\$	<b>112,135.31</b>
<b>2</b>	<b>Norway</b>	US\$	<b>105,478.03</b>
<b>3</b>	<b>Qatar</b>	US\$	<b>98,737.09</b>
<b>4</b>	<b>Switzerland</b>	US\$	<b>80,472.96</b>
<b>5</b>	<b>Australia</b>	US\$	<b>68,939.33</b>
<b>6</b>	<b>United Arab Emirates</b>	US\$	<b>64,779.94</b>
<b>7</b>	<b>Sweden</b>	US\$	<b>60,019.97</b>
<b>8</b>	<b>Denmark</b>	US\$	<b>58,668.01</b>
<b>9</b>	<b>Canada</b>	US\$	<b>52,364.36</b>
<b>10</b>	<b>Singapore</b>	US\$	<b>52,178.87</b>
<b>11</b>	<b>United States</b>	US\$	<b>51,248.21</b>
<b>25</b>	<b>Italy</b>	US\$	<b>34,034.39</b>
<b>86</b>	<b>China</b>	US\$	<b>6,628.86</b>

# Paradosso di politica estera e militare

- Mancanza di strumenti di potere di una grande potenza
- Grande capacità di influenza internazionale

# Paradosso culturale e ideologico dopo il 1976

- Rinuncia post-maoista alla «costruzione dell'«uomo nuovo»
- Allontanamento dalla xenofobia tradizionale
- Le «quattro modernizzazioni» di Den Xiaoping (1978): agricoltura, scienza e tecnologia, industria e difesa nazionale (riforma liberale dello Stato e democrazia solo a seguire)
- Profilo ideologico smussato verso l'Occidente, ma non accettazione incondizionata dell'occidentalizzazione
- Ricerca di nuova sintesi tra patrimonio tradizionale autoctono ed elementi culturali d'importazione di segno occidentalizzante e modernizzante: una forma autonoma di modernità ?

# *Nei e wai*

- Interno ed esterno: superamento delle prospettive unilaterali dell'*eurocentrismo* (osservatori europei, storici occidentali della diplomazia) e del *sinocentrismo* (punto di vista del funzionariato cinese produttore di documenti e della sinologia)
- Unificare la prospettiva: relazioni Cina-Europa ed Europa-Cina nel quadro dello sviluppo del mondo moderno
- La «rivoluzione mondiale dell'occidentalizzazione»
- **Modernizzazione=Occidentalizzazione ?**
- **Reazione cinese alla 'sfida dell'Occidente' ?**
- **E' rilevante nella storia cinese solo ciò che si configura come 'risposta' e rientra nello schema 'azione-reazione' ?**

## Osterhammel:

- «La Cina nel mondo: ciò non significa soltanto contatto e collisione tra immagini del mondo, forme di consapevolezza e sistemi di vita, tra cultura occidentale e un'impronta caratteristica della cultura orientale. Ciò significa anche l'inserimento di una delle più complesse comunità della terra all'interno di ordini di scambio e di potere, che seguono un processo di sviluppo globale, all'interno di un reale complesso di nessi intercontinentali.»

## Sintesi di due storie:

- *Politica*: inserimento della Cina nel sistema internazionale strutturato dall'Europa (sec. XIX)
- *Economica*: inserimento (Wallerstein: «incorporazione») della Cina nell'economia mondiale (sec. XVII)
- Prospettiva «polifonica»

# Relatività della cronologia

- Mutamenti dinastici e politico-istituzionali:
  - 1644, 1911-12, 1949
- Inserimento nei moderni contesti mondiali:
  - Metà '700-fine '700-metà '800 (1839-42 e 1856-60)-1895-1919/21-1931-1949
- Macroproblemi:
  - studio comparato dell'*imperialismo* (tutti gli imperialismi moderni presenti in Cina)
  - Genesi storica del *sottosviluppo* (declino della Cina e rivoluzione)

# Una storia 'ufficiale': la costituzione della RPC

(Adopted at the Fifth Session of the Fifth National People's Congress and promulgated for implementation by the Proclamation of the National People's Congress on December 4, 1982, amend. 1988, 1993, 1998, 2004) (precedenti costituzioni della RPC, 1954, 1975, 1978, rimpiazzate dalla presente)

## PREAMBLE

China is a country with one of the longest histories in the world. The people of **all ethnic groups** in China have jointly created a culture of grandeur and have a glorious revolutionary tradition.

**After 1840, feudal China was gradually turned into a semi-colonial and semi-feudal country.** The Chinese people waged many successive heroic struggles for national independence and liberation and for democracy and freedom.

Great and earthshaking historical changes took place in China in the 20th century.

**The Revolution of 1911**, led by Dr. Sun Yat-sen, abolished the feudal monarchy and gave birth to the Republic of China. But the historic mission of the Chinese people to overthrow imperialism and feudalism remained unaccomplished.

After waging protracted and arduous struggles, armed and otherwise, along a zigzag course, the Chinese people of **all ethnic groups** led by the Communist Party of China with Chairman Mao Zedong as its leader ultimately, **in 1949, overthrew the rule of imperialism, feudalism and bureaucrat-capitalism**, won the great victory of the New-Democratic Revolution and founded the People's Republic of China. Since then the Chinese **people** have taken control of state power and become masters of the country.



After the founding of the People's Republic, China gradually achieved its **transition** from a New-Democratic to a socialist society. The socialist transformation of the private ownership of the means of production was completed, the system of exploitation of man by man abolished and the **socialist system** established. The people's democratic dictatorship led by the working class and based on the alliance of workers and peasants, which is in essence the dictatorship of the proletariat, has been consolidated and developed. The Chinese people and the Chinese People's Liberation Army have defeated imperialist and hegemonist aggression, sabotage and armed provocations and have thereby safeguarded China's **national independence and security** and strengthened its national defense. Major successes have been achieved in **economic development**. An independent and relatively comprehensive socialist system of industry has basically been established. There has been a marked increase in agricultural production. Significant advances have been made in **educational, scientific, cultural and other undertakings**, and education in socialist ideology has produced noteworthy results. The life of the people has improved considerably. Both the victory in China's New-Democratic Revolution and the successes in its socialist cause have been achieved by the Chinese people of all ethnic groups, under the leadership of the Communist Party of China and the guidance of Marxism-Leninism and Mao Zedong Thought, by upholding truth, correcting errors and surmounting numerous difficulties and hardships. China will be in the primary stage of socialism for a long time to come. The basic task of the nation is to concentrate its effort on **socialist modernization** along the road of building socialism with Chinese characteristics. Under the leadership of the Communist Party of China and the guidance of Marxism-Leninism, Mao Zedong Thought, Deng Xiaoping Theory and the Important Thought of the "Three Represents," the Chinese people of all ethnic groups will continue to adhere to the people's democratic dictatorship and the socialist road, persevere in reform and opening to the outside world, steadily improve socialist institutions, develop the **socialist market economy**, develop socialist democracy, improve the socialist legal system, work hard and self-reliantly to modernize the country's industry, agriculture, national defense and science and technology step by step, and promote a coordinated development of material, political and spiritual civilizations to turn China into a socialist country that is prosperous, powerful, democratic and culturally advanced.

The exploiting classes as a class have been abolished in our country. However, class struggle will continue to exist within certain bounds for a long time to come. The Chinese people must fight against those forces and elements, both at home and abroad, that are hostile to China's socialist system and try to undermine it.

**Taiwan** is part of the sacred territory of the People's Republic of China. It is the inviolable duty of all Chinese people, including our compatriots in Taiwan, to accomplish the great task of **reunifying the motherland**. In building socialism it is essential to rely on the workers, farmers and intellectuals and to unite all the forces that can be united. In the long years of revolution and construction, there has been formed under the leadership of the Communist Party of China a broad patriotic united front, which is composed of the democratic parties and people's organizations and which embraces all socialist working people, all builders of the socialist cause, all patriots who support socialism and all patriots who stand for the reunification of the motherland. This united front will continue to be consolidated and developed. The Chinese People's Political Consultative Conference, a broadly based representative organization of the united front which has played a significant historical role, will play a still more important role in the country's political and social life, in promoting friendship with other countries and in the struggle for socialist modernization and for the reunification and unity of the country. The system of **multi-party cooperation and political consultation** under the leadership of the Communist Party of China will exist and develop for a long time to come.

The People's Republic of China is **a unitary multi-ethnic state created jointly by the people of all its ethnic groups**. Socialist relations of equality, unity and mutual assistance have been established among the ethnic groups and will continue to be strengthened. In the struggle to safeguard the **unity of the ethnic groups**, it is necessary to **combat big-ethnic chauvinism, mainly Han chauvinism, and also to combat local-ethnic chauvinism**. The state will do its utmost to promote the common prosperity of all ethnic groups.

China's achievements in revolution and construction are inseparable from the support of the people of the world. **The future of China is closely linked to the future of the world**. China consistently carries out an independent foreign policy and adheres to the **five principles** of mutual respect for sovereignty and territorial integrity, mutual non-aggression, non-interference in each other's internal affairs, equality and mutual benefit, and peaceful coexistence in developing diplomatic relations and economic and cultural exchanges with other countries. China consistently opposes imperialism, hegemonism and colonialism, works to strengthen unity with the people of other countries, supports the oppressed nations and the developing countries in their just struggle to win and preserve national independence and develop their national economies, and strives to **safeguard world peace and promote the cause of human progress**.

This Constitution, in legal form, affirms the achievements of the struggles of the Chinese people of all ethnic groups and defines the basic system and basic tasks of the state; it is the fundamental law of the state and has supreme legal authority.

The people of all ethnic groups, all state organs, the armed forces, all political parties and public organizations and all enterprises and institutions in the country must take the Constitution as the basic standard of conduct, and they have the duty to uphold the dignity of the Constitution and ensure its implementation.

# Statistiche a confronto

# Popolazione: alcune peculiarità

- Fin dal Seicento incertezze nei computi nonostante i censimenti cinesi
- Stime di fine Settecento oscillanti tra 150 e 300 milioni
- Stupore della mentalità popolazionista europea per il grande numero dei Cinesi
- *Iniziale percezione europea della diretta proporzionalità tra numero di abitanti e ricchezza del paese*
- *Successiva prospettiva malthusiana: abbondanza demografica come variabile regolata da prassi e fenomeni naturali*
- Incertezze perduranti fino al censimento del 1953
- Balzo demografico nel Settecento e aumento della quota di popolazione mondiale vivente in Cina
- Disastri demografici a metà Ottocento (1850-1864)

# Paragoni

1600	7 volte piú popolata della Francia
1750	10 volte piú popolata della Francia
1850	11 volte piú popolata della Francia
1913	6 volte piú popolata dell'impero tedesco
1953	12 volte piú popolata della Rft
1985	17 volte piú popolata della Rft

Tabella 1.

Popolazione della Cina e del mondo, 1600-1985 (in milioni).

Fonti: Cina 1660-1957: L. Kezhi e H. Guoshu, *Shiwu shiji yilai Zhongguo renkou yu jingji chenzhang* [Crescita demografica e economica in Cina dal secolo XV in avanti], in «Jingji lunwen» [Saggi economici], Taipei, VI (1978); n. 1, p. 30, tab. A. 1.

Cina 1985: «China Quarterly» (giugno 1986), n. 106, p. 344 [«Quarterly Chronicle and Documentation»], p. 384.

Mondo 1750, 1850, 1900: M. R. Reinhard - A. Armengaud - J. Dupâquier, *Histoire générale de la population mondiale*, Paris 1968, pp. 680 sg. (trad. it. *Storia della popolazione mondiale*, Roma-Bari 1971, pp. 977 sg.). Mondo 1930, 1957: United Nations, *Statistical Yearbook 1958*, New York 1958, p. 39. Mondo 1985: Unesco, *Statistical Yearbook 1987*, Paris 1987, tabb. 1-7.

	Cina a	Mondo b	Rapporto tra a e b (%)
1600	160	—	—
1750	260	728	36
1850	412	1171	35
1900	400	1608	25
1930	489	2013	24
1957	647	2795	23
1985	1046	4837	22

# Urbanizzazione

Tabella 2.

Le dieci maggiori città del mondo, 1750-1950 (numero degli abitanti in 1000)

Fonti: T. Chandler e G. Fox, *3000 Years of Urban Growth*, New York - London, pp. 322-37. A partire dal 1850 non si tratta piú di città, ma di «aree urbane».

	1750		1800		1850	
1	Beijing	900	Beijing	1100	Londra	2320
2	Londra	676	Londra	861	Beijing	1648
3	Costantinopoli	666	Canton	800	Parigi	1314
4	Parigi	560	Costantinopoli	570	Canton	800
5	Edo (Tokyo)	509	Parigi	547	Costantinopoli	785
6	Canton	500	Hangzhou	500	Hankou	700
7	Osaka	375	Edo (Tokyo)	492	New York	682
8	Kyoto	362	Napoli	430	Bombay	575
9	Hangzhou	350	Suzhou	392	Edo (Tokyo)	567
10	Napoli	324	Osaka	380	Suzhou	550



1900		1950	
Londra	6480	New York	12300
New York	4242	Londra	8860
Parigi	3330	Tokyo	7547
Berlino	2424	Parigi	5900
Chicago	1717	Shanghai	5406
Vienna	1662	Mosca	5100
Tokyo	1497	Buenos Aires	5000
S.Pietroburgo	1439	Chicago	4906
Philadelphia	1418	Ruhr	4900
Manchester	1255	Calcutta	4800

# Città nella Cina imperiale

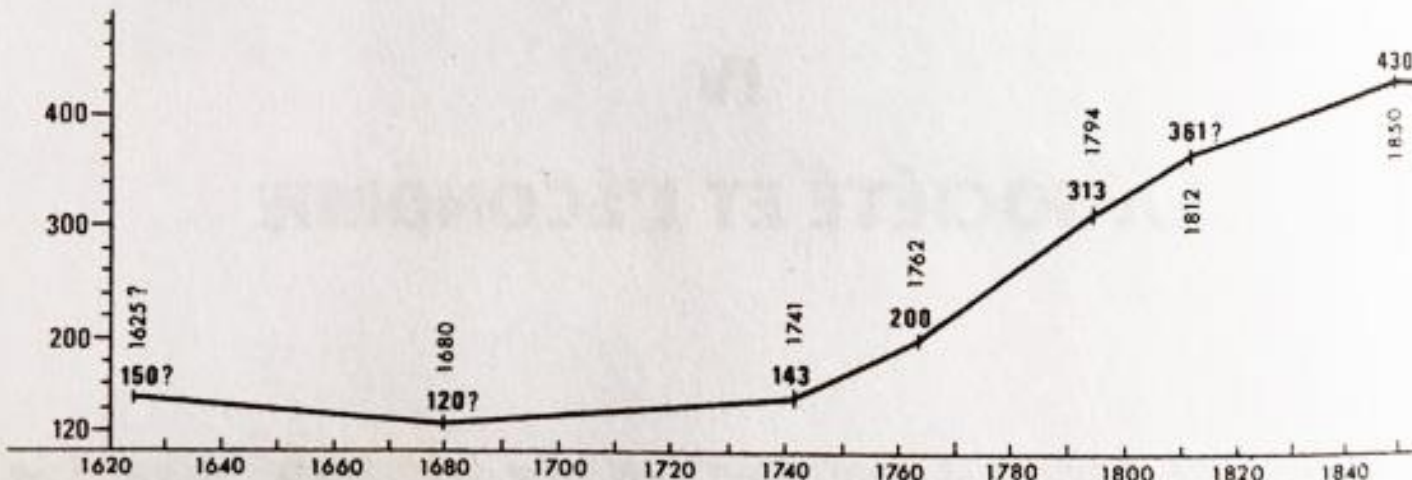
Epoca	% abitanti città > 3000 ab.
Tang (VII-X sec.)	4
Song (X-XIII sec.)	5
Ming (XIV-XVII sec.)	5-6
Qing (XVII-XX)	6
Metà '800	5,1 (> 2000)

- Mancanza di netto contrasto tra città e campagna
- Fitta rete di insediamenti e agglomerati di varia grandezza
- La società più urbanizzata del mondo e la società rurale più grande del mondo
- Importazione del modello occidentale di metropoli moderna: Shanghai anni '20

# Sviluppo demografico sotto i Qing

## LA SOCIÉTÉ ET L'ÉCONOMIE

d'une poussée démographique extraordinaire. On passe en effet sous les Qing d'environ 120 millions d'habitants en 1680 à 430 en 1850. La population de l'empire double entre 1750 et 1800.



*Courbe de la croissance démographique (en millions).*

*(source : Jacques Gernet, Le Monde chinois, © Armand Colin, 1999)*

# Superfici coltivate sotto I Qing

## Terres cultivées 1600-1850

Année	Surface de terre cultivée (en millions de <i>mu</i> )
1600	670
1650	600
1685	470
1750	900
1770	950
1850	1 210

(d'après Naquin, Rawski, *Chinese Society in the Eighteenth Century*, p. 25)

# Commercio estero a Canton

Le commerce extérieur à Canton (1719-1807)		
Période	Volume des exportations (en centaines de tonnes)	Évolution (base 100 = 1719-1726)
1719-1726	2 803	100
1727-1734	3 178	113
1735-1740	4 968	177
1741-1748	9 093	324
1749-1756	11 620	414
1757-1762	10 199	364
1763-1768	15 344	547
1769-1775	16 537	590
1776-1782	16 158	576
1783-1791	25 013	892
1792-1799	22 731	811
1800-1807	24 689	881
1828-1833	37 507	1 338

(d'après Naquin, Rawski, *Chinese Society in the Eighteenth Century*, p. 103)

# Economia: verso la “grande divergenza”

Paul Bairoch: la Cina è il paese con la maggior quota percentuale di produzione industrial-artigianale (“manufacturing output”) del mondo fino agli anni ‘30 dell’800; regressione successive per effetto dell’industrializzazione di Europa, poi Stati Uniti e Giappone

1750	32,8 %	1928	3,4 %
1800	33,3	1938	3,1
1830	29,8	1953	2,3
1860	19,7	1963	3,5
1880	12,5	1973	
1900	6,2	1980	
1913	3,6		

# Rapporto industrializzazione/popolazione

- 1750: rapporto identico in Cina ed Europa
- Produzione pro-capite cinese in discesa dal secondo Settecento
- 1800: uguale a quello russo e dimezzamento a metà '800
- 1900: GB > 30 volte Cina
- 1928: USA > 45 volte Cina

## Original Maddison Homepage



[Maddison Project](#)

[Database](#)

[Publications](#)

[Conferences](#)

[Original Maddison Homepage](#)

[Contact](#) | [GGDC](#)

### Angus Maddison 1926 - 2010

Angus Maddison was a world scholar on quantitative macroeconomic history, including the measurement and analysis of economic growth and development. He was professor at the University of Groningen from 1978 to 1997, and a founder of the Groningen Growth and Development Centre. This website provides access to major parts of Angus' work as well as to new work that is being conducted in his spirit.

'[Original Homepage Angus Maddison](#)': this page was kept up to date until Angus passed away in April 2010. It provides access to his latest writings and data series. The final update of the original dataset was in 2009.

The '[Maddison Project](#)': in March 2010 the Maddison Project was launched by a group scholars with the aim to support an effective way of cooperation between scholars to continue Maddison's work on measuring economic performance for different regions, time periods and subtopics.

### In Memoriam

[Angus Maddison: Memories of the Life of a Chiffrephile](#)

By Bart van Ark

The [following article](#) is published in The Economist about Angus Maddison's life and work.



# Angus Maddison: “frattura mondiale”

(produzione nazionale reale in rapporto ai costi pro-capite)

Produzione pro-capite	% Cina/paese più avanzato
1820	38
1913	10
1950	5

# La “grande divergenza”

- Carattere tardivo dello scarto tra Occidente e altri continenti (Braudel)
- Cina al culmine della propria capacità produttiva a metà '700
- Divario causato da:
  - Crescita economica occidentale
  - Crisi di settori interni cinesi e incapacità di avvio di un processo autonomo